



## **Relazione sul bilancio di previsione 2019.**

Nella presente relazione mi accingo ad esporre il bilancio di previsione 2019 cercando di entrare un po' più nel dettaglio delle voci che lo compongono, al fine dare maggior chiarezza ai criteri e alle scelte che hanno portato alla sua stesura definitiva così come è presentato a voi oggi.

Il bilancio di previsione è stato redatto seguendo i dettami del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente nel 2002, e si compone come segue:

- a. Nella prima parte dal conto preventivo finanziario gestionale, redatto in termini di competenza e cassa;
- b. Dal preventivo economico in forma abbreviata (conto economico per l'anno 2019).

E' integrato della tabella dimostrativa del presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio in corso (2018, tabella in penultima pagina) ed, in ultimo, dalla Pianta Organica del personale contenente la consistenza attuale del personale in servizio, suddivisa per categorie e profili, rispetto quella prevista ed approvata.

Il documento economico previsionale che si sottopone oggi all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti, è stato approvato con delibera del Consiglio del Collegio nella seduta del 26 novembre 2018, in ossequio delle norme del citato Regolamento di amministrazione e contabilità del Collegio. Il bilancio di previsione, prima della sua approvazione in Consiglio, è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole in merito all'attendibilità, alla congruità e coerenza delle entrate e delle uscite previste, quanto sopra sulla base ed in rispetto dei programmi e all'indirizzo dettato dal Consiglio.

Come detto il bilancio di previsione 2019 è formulato in termini di competenza e di cassa.

È inizialmente indicato l'avanzo di amministrazione e l'avanzo di cassa presuntivamente calcolati alla fine dell'esercizio 2018.

Per ciascun capitolo, poi, sono riportati:

- a) l'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio 2018;
- b) le previsioni iniziali del 2018;
- c) le entrate e le uscite che si presume effettuare nel 2019.

Analizziamo, ora, i capitoli più significativi, per dare ulteriore maggiore chiarezza:

### **Le entrate.**

#### **TITOLO I° - ENTRATE CORRENTI**

Si evince facilmente dai dati riportati nel bilancio di previsione che il Collegio, come tutti gli Enti Pubblici non economici a base associativa, concretizza la quasi totalità delle sue entrate attraverso le quote annuali versate dai propri iscritti (dato previsionale € 968.000,00), a cui vanno aggiunte poi le somme incassate con i contributi di iscrizione all'Albo Professionale e al Registro dei praticanti (dato previsionale € 115.000,00).

Si evidenzia, per quanto attiene alle quote associative a carico degli iscritti, una previsione in linea con l'esercizio precedente per le quote di iscrizione, con una non trascurabile revisione in difetto che fissa il numero degli iscritti sotto le 4.400 unità.

In particolare, la previsione di entrata relativa alle quote associative a carico degli iscritti tiene conto, oltre che della consistenza numerica, della quota associativa annuale di 220,00 euro, rimasta anche per il prossimo esercizio invariata, non senza difficoltà, rispetto agli esercizi precedenti, rimanendo tra le più contenute della categoria.

Si evidenzia che la quota associativa è invariata dal 2010.

Nelle entrate non classificabili in altre voci, si rileva una stabilità delle entrate relative al contributo dalla Cassa Geometri con circa 24.000,00 euro.

### **Le Uscite.**

#### **TITOLO I° - USCITE CORRENTI**

##### **Quote Consiglio Nazionale.**

La stabilità del numero degli iscritti lascia sostanzialmente invariata la voce di spesa dovuta al Consiglio Nazionale che anche per il 2019 è stata fissata in € 40,00 ad iscritto (per un importo previsionale totale pari ad € 166.000,00).

Anche per l'esercizio 2019 non sono state previste somme per le attività con gli altri collegi provinciali.

##### **Spese per gli organi del Collegio.**

Le spese di indennità di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni, in termini di previsione, sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Nella seduta di Consiglio del 26 novembre 2018, in fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2019, su proposta dello scrivente Tesoriere, è stata approvata una l'ulteriore riduzione del gettone di presenza dei consiglieri del 10%, che sommata alla riduzione già effettuata nel precedente esercizio (sempre del 10%), porta ad una riduzione complessiva del 20% in due esercizi finanziari.

Resta altresì immutata la voce di spesa relativa al Consiglio di Disciplina, voce inserita in corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alla nuove disposizioni legislative.

##### **Oneri per il personale in attività di servizio**

Il totale delle somme stanziato per gli oneri dovuti al personale in servizio dell'Ente registra un piccolo incremento per il futuro esercizio legato all'aumento dei contatti del pubblico impiego.

##### **Acquisto beni consumo e servizi**

Ulteriore taglio per gli importi relativi agli acquisti dei beni di consumo e dei servizi nell'ottica di una sempre più attenta gestione delle spese.

##### **Tutela e categoria e aggiornamento professionale.**

Continua il forte decremento delle poste stanziato in questa categoria grazie ad una più attenta redistribuzione delle restanti e all'eliminazione delle spese non ritenute indispensabili.

Uno degli incrementi riguarda la voce "elezioni quadriennio 2019/2022" necessario per le prossime elezioni per la composizione del Consiglio dell'Ente.

##### **Manutenzione ordinaria e forniture**

Gli importi stanziati vengono nuovamente ridotti grazie sia alla rinegoziazione di forniture (vedi pulizie e linee telefoniche) e ad una maggiore attenzione all'economicità della gestione della sede.

##### **Manutenzione e aggiornamento sistemi informatici - Premi di assicurazione - Oneri finanziari - Oneri tributari - Spese non classificabili in altre voci**

Restano sostanzialmente invariate queste categorie di spesa rispetto all'esercizio precedente fatta eccezione per una diminuzione della voce relativa agli importi assicurativi a carico dell'Ente.

#### **Acquisizione beni uso durevole e opere imm.ri.**

Nel capitolo "Ricostruzione, trasformazione e manutenzione straordinaria" in aumento rispetto all'esercizio per poter procedere all'indifferibile manutenzione straordinaria della sede.

#### **Conto economico 2019.**

L'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio in corso, 2018, registra un forte decremento, attestandosi a quota **729.889,11** euro.

Tale risultato è indipendente dalla volontà politica e gestionale dell'Ente ma è diretta conseguenza del Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018 denominato "Decreto Fiscale", che nell'art. 4 stabilisce: "...Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 1. I debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorche' riferiti alle cartelle per le quali e' gia' intervenuta la richiesta di cui all'articolo 3, sono automaticamente annullati. L'annullamento e' effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili..." che si concretizza nel Bilancio dell'Ente in una svalutazione dei residui attivi dell'Ente per € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Proseguendo poi con il raffronto delle entrate e delle spese indicate nel presente bilancio di previsione, nonché considerati la riscossione dei crediti e la deduzione degli ammortamenti, si prevede un disavanzo economico di euro **150.200,00** che, in quanto tale, ove puntualmente realizzato, ridurrebbe sostanziosamente, per pari importo l'avanzo di amministrazione e l'avanzo di cassa; eventualità che se verificatasi richiederebbe un'attenta rivalutazione della politica delle entrate dell'Ente.

Quanto sopra in relazione e conseguenza del fatto che anche per il prossimo esercizio, a parità di servizi resi, è stato previsto di non incrementare le quote a carico degli iscritti.

#### **Conclusioni**

Per quanto concerne infine i vincoli e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si evidenzia che lo stesso nell'importo presunto a conclusione dell'esercizio 2018, nei termini dettati dal regolamento di contabilità, risulta così formato:

-PARTE VINCOLATA:

Trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti per **327.874,29** euro.

-PARTE NON VINCOLATA:

uscite in conto capitale: manutenzione straordinaria dell'immobile (ammodernamento sede), acquisto beni materiali, acquisto beni immateriali, informatizzazione degli archivi: **42.000,00** euro

Parte presuntivamente non utilizzata per il 2018: **360.014,82** euro.

Roma li 6 novembre 2018

F.to IL TESORIERE  
(Geom. Maurizio Rulli)